

RIVISTA GIURIDICA DI URBANISTICA

Trimestrale di giurisprudenza, dottrina e legislazione

Direttori

GHERARDO BERGONZINI

Università di Padova

PATRIZIA MARZARO

Università di Padova

Direttore responsabile

MANLIO MAGGIOLI

Consiglio di direzione

SANDRO AMOROSINO (*Università "Uninettuno"*), **ANTONIO BARTOLINI** (*Università di Perugia*), **GHERARDO BERGONZINI** (*Università di Padova*), **MARIO BERTOLISSI** (*Università di Padova*), **GIAN FRANCO CARTEI** (*Università di Firenze*), **PAOLA CHIRULLI** (*Università di Roma "La Sapienza"*), **LUCA DE LUCIA** (*Università di Salerno*), **DARIA DE PRETIS** (*Università di Trento*), **ROSARIO FERRARA** (*Università di Torino*), **VITTORIO GASPARINI CASARI** (*Università di Modena e Reggio Emilia*), **GUIDO GRECO** (*Università di Milano*), **FRANCESCO MANGANARO** (*Università Mediterranea di Reggio Calabria*), **PATRIZIA MARZARO** (*Università di Padova*), **GIORGIO PAGLIARI** (*Università di Parma*), **MARGHERITA RAMAJOLI** (*Università di Milano Bicocca*), **ALBERTO ROCCELLA** (*Università di Milano*), **GIROLAMO SCIULLO** (*Università di Bologna*), **ALDO TRAVI** (*Università "Cattolica del Sacro Cuore" di Milano*)

Comitato Scientifico

ENRICO MARIO AMBROSETTI (*Università di Padova*), **ALBERTO AZZENA** (*Università di Pisa*), **SERGIO BARTOLE** (*Università di Trieste*), **MARINO BREGANZE** (*Università di Padova*), **ELENA BUOSO** (*Università di Padova*), **ALESSANDRO CALEGARI** (*Università di Padova*), **ANTONIO CARULLO** (*Università di Bologna*), **GUIDO CORSO** (*Università di Roma Tre*), **ALESSANDRO CROSETTI** (*Università di Torino*), **GIAN CANDIDO DE MARTIN** (*LUISS di Roma*), **GIULIO GHETTI** (*Università di Bologna*), **ANNALaura GIANNELLI** (*Università "Giustino Fortunato"*), **ALESSIO LANZI** (*Università di Milano - Bicocca*), **FRANCO PELLIZZER** (*Università di Ferrara*), **GIUSEPPE PERICU** (*Università di Genova*), **ALBERTO ROMANO** (*Università di Roma "La Sapienza"*), **NAZARENO SAITTA** (*Università di Messina*), **GIOVANNI ANTONIO SALA** (*Università di Verona*), **CLEMENTE PIO SANTACROCE** (*Università di Padova*), **CRISTINA VIDETTA** (*Università di Torino*)

Comitato Scientifico Internazionale

VICENÇ AGUADO (*Università di Barcellona*), **JEAN BERNARD AUBY** (*Università di Parigi-Sciences Po.*), **RALF BRINKTRINE** (*Università di Würzburg*), **BELÉN NOGUERA** (*Università di Barcellona*), **VERA PARISIO** (*Università di Brescia*), **THIERRY TANQUEREL** (*Università di Ginevra*), **KARL WEBER** (*Università di Innsbruck*)

Redazione

Riccardo Bertoli, Giovanni Comazzetto, Luca Di Giovanni, Angela Guerrieri, Klaudia Kurcani, Bruno Munari, Chiara Prevete, Clara Silvano

Tel. 049/8273389 Fax 8273359 E-mail: rgu.dirpubblico@unipd.it

Direzione

presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova
Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova

Tel. 049/8273391 Fax 8273359 E-mail: patrizia.marzaro@unipd.it

I contributi pubblicati in questa Rivista sono sottoposti a procedura di *peer review* in forma completamente anonima (si v. *infra* Codice etico e Regolamento della Rivista).

Il contributo deve essere inviato in file .doc alla Redazione o alla Direzione unitamente ai dati personali dell'Autore (qualifica professionale e recapiti) e a un breve *abstract* in italiano e in inglese.

Direzione Amministrazione e Diffusione

Maggioli Editore
presso c.p.o. Rimini
Via Coriano, 58 – 47924 Rimini
Tel. 0541/628111 – Fax 0541/622100
Maggioli Editore è un marchio Maggioli Spa
Servizio Abbonamenti
Tel. 0541/628200 – Fax 0541/624457
E-mail: abbonamenti.riviste@maggioli.it
www.periodicimaggioli.it

MAGGIOLI ADV

Concessionaria di pubblicità per Maggioli Spa
Via Del Carpino, 8
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541/628439 – Fax 0541/624887
E-mail: maggioliadv@maggioli.it
www.maggioliadv.it

FILIALI

Milano
Via F. Albani, 21 – 20149 Milano
Tel. 02/4845811 – Fax 02/48517108
Bologna
Galleria del Pincio, Piazza VIII Agosto, 1 – 40126 Bologna
Tel. 051/229439-228676 – Fax 051/262036
Roma
Piazza delle Muse, 8 – 00197 Roma
Tel. 06/5896600-58301292 – Fax 06/5882342
Bruxelles
Avenue d'Auderghem, 68 – Bruxelles – Belgium
Tel. +32 27422821
e.mail: international@maggioli.it

Registrazione presso il Tribunale di Rimini del 19 novembre 1984 al n. 264

Maggioli Spa
Azienda con Sistema Qualità certificato ISO 9001:2008
Iscritta al registro operatori della comunicazione

Stampa, Maggioli Spa – Stabilimento di Santarcangelo di Romagna

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 2019

Prezzi di abbonamento della "Rivista Giuridica di Urbanistica":

- ANNUALE: euro 265,00.
Prezzo promozionale per liberi professionisti euro 185,00
Formato digitale (PDF) euro 130,00 (prezzo comprensivo di IVA 4%)

Il prezzo di una copia della rivista è di euro 75,00

Il prezzo di una copia arretrata della rivista è di euro 80,00.

I prezzi sopra indicati, se non diversamente indicato, si intendono Iva inclusa.

Il pagamento dell'abbonamento deve essere effettuato con bollettino di c.c.p. n. 31666589 intestato a Maggioli Spa Periodici – Via Del Carpino, 8 – 47822 Santarcangelo di Romagna (RN).

La rivista è disponibile anche nelle migliori librerie.

L'abbonamento decorre dal 1° gennaio con diritto al ricevimento dei fascicoli arretrati ed avrà validità per un anno.

La casa editrice comunque, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il termine di 45 giorni successivi alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto.

I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Inviare i manoscritti, riviste in cambio e libri da recensire, possibilmente in duplice copia, alla direzione o alla redazione di "Rivista giuridica di urbanistica". I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione dell'Editore.

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si rispetta la libertà di giudizio, lasciandoli responsabili dei loro scritti.

L'autore garantisce la paternità dei contenuti inviati all'Editore manlevando quest'ultimo da ogni eventuale richiesta di risarcimento danni proveniente da terzi che dovessero rivendicare diritti su tali contenuti.

www.periodicimaggioli.it

Tutti gli articoli e i servizi on line inclusi sono disponibili su

www.periodicimaggioli.it

Rinnovato nella grafica e arricchito nei contenuti.

Vieni a scoprire tutte le novità!

Codice Etico della Rivista

Art. 1 Doveri del Direttore e del Consiglio di direzione

La Direzione è responsabile di quanto pubblicato sulla Rivista.

La Direzione è la responsabile ultima della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista, svolge le proprie funzioni in collaborazione con il Consiglio di direzione e con il supporto di almeno un revisore scelto tra studiosi ed esperti, i quali di regola non fanno parte del Consiglio di direzione e del Comitato scientifico.

Il Direttore e il Consiglio di direzione esercitano le proprie funzioni per garantire il livello più elevato di qualità e lo sviluppo della Rivista.

Se il Direttore rileva o riceve segnalazioni in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne dà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore, intraprende le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritira l'articolo o pubblica una ritrattazione.

Art. 2 Procedura di revisione e doveri dei Revisori

La procedura di revisione viene effettuata secondo il sistema double-blind peer review, cd. a doppio cieco, a cui sono sottoposti tutti i lavori ricevuti, salvo casi eccezionali.

Il Direttore, il Consiglio di direzione e la Redazione non possono fornire alcuna informazione sui manoscritti ricevuti a soggetti diversi dagli autori, revisori e potenziali revisori, né in ogni caso possono utilizzarli senza il consenso dell'Autore.

I revisori effettuano la valutazione dei lavori loro inviati ai fini della loro eventuale pubblicazione. La revisione deve essere effettuata secondo obiettività e correttezza. Tutte le osservazioni, i rilievi e le indicazioni devono essere formulati in modo chiaro e costruttivo, e se possibile accompagnate da una specifica motivazione. Anche nel caso in cui il lavoro venga ritenuto non meritevole di pubblicazione possono essere forniti all'autore indicazioni volte a consentirne in futuro la pubblicazione.

Qualora il revisore ritenga di non essere in possesso delle competenze scientifiche richieste per effettuare la valutazione richiestagli, ovvero non sia in grado di provvedervi nei tempi indicati informa tempestivamente di ciò il Direttore rinunciando a procedere alla revisione.

Il revisore deve segnalare al Direttore qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il lavoro in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui è a conoscenza.

I revisori non devono accettare lavori con riguardo ai quali ritengano possano essere presenti conflitti di interesse.

Art. 3 Doveri degli Autori

Gli autori garantiscono l'originalità dei lavori inviati.

Nel caso di utilizzo di lavori e/o parole di altri autori, vanno assicurate adeguate parafrasi del pensiero e/o congrue citazioni letterali. Sempre il riferimento al lavoro di altri autori è accompagnato da citazioni adeguate. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione.

Art. 4 Conflitto d'interessi

Fermo rimanendo, ai fini della pubblicazione nella Rivista, l'utilizzo dello strumento della revisione anonima cd. a doppio cieco, nella scelta del revisore la Direzione deve operare evitando l'insorgenza di possibili conflitti di interesse con l'Autore, i quali potrebbero derivare dall'appartenenza alla medesima istituzione o dall'esistenza di rapporti personali o professionali che possano influenzare in modo inappropriato la valutazione.

Ethic code

1. General duties and responsibilities of Director and Scientific Board

The Director is accountable for everything published in the Review.

The decision to accept or reject a paper is up to the Director, according to the opinions of the Directive Board and of at least one external referee.

The Director and the Board are in charge of ensuring the highest level of quality and the development of the Review.

If the Director detects or receives reports of errors or inaccuracies, conflicts of interest or plagiarism in a published article, he/she should give immediate notice to the Author and the publisher, take the necessary actions to clarify the matter and, if necessary, retract the item or publish a retraction.

2. Peer review and duties

The review procedure is carried out according to the double-blind peer review system, and all received papers and articles should be submitted, except in exceptional cases.

The Director, the Directive Board, and the Editorial Board should not provide any information on the manuscripts received to anyone other than the Authors, referee and potential referee, nor could they use the work without the consent of the Author.

The auditors evaluate the work they have sent for the purpose of their publication.

The review must be carried out objectively and fairly. All observations, reliefs and indications must be formulated in a clear and constructive manner and, if possible, accompanied by a specific justification. Even in the event that the work is estimated unworthy of publication, it may be provided the Author with instructions for future publishing.

If the referee considers himself/herself not in possession of the scientific expertise required, or is unable to provide it within the times indicated, he or she shall inform promptly the Director and refuse to review.

The referee must report to the Director if he resembles a substantial similarity or overlap between the work in question and any other published document he is aware of.

Auditors should not accept work in case of conflicts of interest.

3. General Duties of the Authors

Authors guarantee the originality of the submitted jobs.

By using works and/or words of other Authors, appropriate literary quotations must be ensured. Reference to the work of other Authors is always accompanied by adequate quotes. Manuscripts being reviewed by the magazine should not be submitted to other journals for publication purposes.

4. Conflicts of interest

Without prejudice of double-blind review the Direction must avoid possible conflicts of interest by choosing the referee, which may arise from belonging to the same institution or the existence of personal or professional relationships that may inappropriately affect the evaluation.

Regolamento

Art. 1 Pubblicazioni

Tutti gli articoli e i commenti alla giurisprudenza sono accompagnati da un abstract scritto direttamente dall'Autore sia in italiano sia in inglese.

La Direzione, sulla base dei criteri definiti con il Consiglio di direzione, decide in via preliminare se accettare o non accettare i lavori ricevuti ai fini della loro pubblicazione.

La Direzione sottopone a valutazione esterna i lavori accettati in via preliminare e, una volta acquisite le valutazioni dei revisori, all'esito di una procedura di revisione anonima tra pari, decide definitivamente sulla loro pubblicazione.

Art. 2 Procedimento di revisione anonima

Il Direttore sottopone a valutazione esterna i lavori ricevuti, inviandoli ad almeno un professore ordinario o associato, anche a riposo, di Diritto amministrativo o di materie affini, o comunque ad accademici studiosi dei temi trattati nel lavoro da valutare, i quali di regola non fanno parte del Consiglio di direzione o del Comitato Scientifico.

È indicato dal Revisore un termine per la consegna della valutazione ad esito della procedura di revisione.

La valutazione viene effettuata secondo il sistema di revisione anonima c.d. a doppio cieco. A tale scopo la Direzione invia ai valutatori lo scritto senza la firma dell'autore e privando il file di altri segni che ne possano rivelare l'identità.

All'esito della procedura di revisione, il valutatore giudica il lavoro meritevole ovvero non meritevole di essere pubblicato. La valutazione positiva può comunque essere accompagnata dall'indicazione di specifici interventi da effettuare sul lavoro, ai fini di una pubblicazione pienamente soddisfacente. In caso di valutazione negativa possono comunque essere indicate le condizioni in presenza delle quali il lavoro potrebbe essere ritenuto meritevole di pubblicazione. In ogni caso la Direzione, nel pieno rispetto delle regole dell'anonimato, trasmette tempestivamente all'autore il rapporto contenente le valutazioni effettuate dai revisori.

La Rivista, ogni tre anni, pubblica nel proprio sito web l'elenco dei revisori utilizzati.

Regulation of the Review

Art. 1 Publications

All articles and comments are accompanied by an abstract written directly by the Author in both Italian and English.

The Direction, on the basis of the criteria defined by the Directive Board, decides preliminarily on whether to accept or not the work received for publication.

The Direction submits to the external evaluation the work preliminarily accepted and, obtained the referee assessments after a double-blind peer review, decides definitively on his publication.

Art. 2 Double-blind review

The Director submits to the external evaluation the received work, sending them to at least one ordinary or associate professor, even in retirement, of Administrative Law or related subjects, or in any case to academic scholars. The referee should not be normally part of the Directive Board or the Scientific Committee.

A review deadline is provided by the Referee, following the outcome of the referee procedure.

The evaluation is done according to the anonymous revision system so called double-blind. For this purpose, the Direction sends the script to the referees without the signature of the author and other marks that can reveal the identity.

At the end of the review process, the evaluator judges the work worthy or not of being published. However, the positive assessment can be accompanied by the indication of specific changes, functional to the publication. In case of a negative evaluation, is possible to indicate the conditions under which the work may be published. In any case, the Direction, promptly sends to the author the anonymous report containing the referee evaluations.

The magazine publishes every three years the list of referees on its website.

FASCICOLO 4/2019

CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE URBANA

PAOLO CARPENTIERI, *Il “consumo” del territorio e le sue limitazioni. La “rigenerazione urbana”*

Dopo un richiamo dei dati sul consumo di suolo, il contributo illustra brevemente i diversi significati del termine “suolo” rilevanti per il diritto. Espone le ragioni del legame tra minor consumo di suolo e rigenerazione urbana, nella logica del superamento dell’urbanistica e dell’edilizia di espansione a favore del riuso, del riciclo, del recupero del costruito. Evidenzia come dietro queste formule – unanimemente condivise – si nascondano in realtà due diverse declinazioni applicative, una più sensibile ai profili ambientali, che privilegia la riduzione del consumo di suolo, l’altra più sensibile alla crescita del PIL e allo sviluppo, che interpreta la rigenerazione urbana come occasione di rilancio dell’edilizia e pone l’accento sui premi di cubatura, sui cambi di destinazione d’uso, sulle deroghe alla pianificazione urbanistica, sulle semplificazioni amministrative. Lo studio prosegue ponendo in evidenza le questioni principali sollevate dal dibattito in corso (rivedere il rapporto dialettico con la proprietà privata? quale rapporto tra urbanistica e tutele parallele degli interessi differenziati? è possibile una sistemazione giuridica unitaria di questa tematica? occorre guardare al consumo di suolo soprattutto in una prospettiva urbanistica, come Land Take o Land Use, o in un senso più strettamente ambientale, come Soil Sealing o Land Cover? qual è il titolo di potestà legislativa sotto il quale questa tematica si inquadra?). Segue una breve illustrazione dei diversi “formanti” che concorrono allo sviluppo di queste tematiche (il fondamentale contributo del Consiglio d’Europa, a partire dalla Carta Europea del Suolo adottata a Strasburgo nel 1972; la spinta dell’Unione europea; le esperienze della Gran Bretagna e della Germania; i vari disegni di legge presentati in Parlamento; le numerose e importanti leggi regionali). Si propone dunque qualche cenno sul ruolo centrale della pianificazione paesaggistica, dei piani regolatori comunali, della v.i.a. e della v.a.s. La relazione prosegue con l’esame più diretto della nozione di rigenerazione urbana e con qualche indicazione sullo strumentario giuridico

utilizzabile. Tocca quindi il profilo, molto innovativo e interessante, delle nuove forme di amministrazione “dal basso” in corso di sperimentazione in questo campo e contiene un cenno al problema della micro-proprietà privata parcellizzata e ai “piani casa”. Le conclusioni sono svolte in forma di brevi proposte. Il testo si conclude con alcuni cenni al ruolo positivo che già oggi potrebbe essere svolto dal Giudice amministrativo per favorire i processi di razionalizzazione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana. – *After a reference about the data on soil consumption, the contribution briefly illustrates the different meanings of the term “soil” relevant to the law. It explains the reasons for the link between lower soil consumption and urban regeneration, in the logic of overcoming the urban expansion in favour of reuse, recycling, recovery of the built environment. It highlights how behind these concepts - unanimously shared - there are actually two different applications, one more sensitive to environmental profiles, which promotes the reduction of land consumption, the other pays more attention to GDP growth and development, which interprets the urban regeneration as an opportunity to relaunch the building sector and puts the emphasis on cubic capacity bonus, on changes in the intended use, on derogations from urban planning, on administrative simplification. The study goes on pointing out the main issues raised by the ongoing debate (reconsidering the dialectical relationship with private property? What relationship between urban planning and protection of sensible interests? Is it possible to have a uniform legal discussion about this issue? Is it necessary to look at the consumption of soil especially from an urban perspective, such as “Land Take or Land Use”, or in a more strictly environmental sense, such as “Soil Sealing or Land Cover”? what is the title of legislative power under which this issue is framed?). The contribution goes on with a brief illustration of the different “formants” who have a role in the development of these issues (the fundamental contribution of the Council of Europe, starting from the European Soil Charter adopted in Strasbourg in 1972; the promotion by the European Union; the experiences of Great Britain and Germany; the various draft laws presented to the Parliament; the numerous and important regional laws). It is therefore mentioned the central role of landscape planning, of urban planning, of the v.i.a. and v.a.s. The report continues with the examination of urban regeneration notion and with some indications on the legal instruments that can be used. It therefore deals with the very innovative and interesting profile of the new forms of administration “from below” tested in this field and mentions the problem of parceled private micro-ownership and “house plans”. Conclusions are carried out in the form of short proposals. The text concludes with*

some notes on the positive role that could already be played by the administrative judge to encourage the processes of land use rationalization and urban regeneration.

ANTONIO BARTOLINI, *Piano regolatore generale: cronaca di una morte annunciata e sulle prove di una sua reincarnazione*

L'articolo propone una riflessione sulla crisi del piano regolatore generale, che ha portato alcuni autori a parlare di una vera e propria "morte del piano". L'Autore, senza negare la crisi del sistema di pianificazione delineato nella legge urbanistica n. 1150/1942, osserva, attraverso l'analisi della legislazione regionale e della recente giurisprudenza costituzionale sviluppatasi su questo tema, la progressiva nascita di principi che regolano la materia del governo del territorio e guidano il legislatore regionale nell'esercizio della sua potestà concorrente, quali la distinzione tra piano strutturale ed operativo, l'imputazione comunale, la complessità operativa, la partecipazione in chiave collaborativa. Tali principi, secondo la visione dell'Autore, sarebbero l'attuale reincarnazione del modello pianificatorio, che vive attraverso essi una nuova palingenesi. – *The article proposes a reflection on the crisis of the general regulatory plan, which has led some authors to speak of a real "plan's death". The author, without denying the crisis of the planning system outlined in urban planning law no. 1150/1942, observes, through the analysis of the regional legislation and the recent constitutional jurisprudence developed on this theme, the progressive birth of principles that regulate the matter of territory government and guide the regional legislator in the exercise of his concurrent legislative power, such as the distinction between structural and operational plan, municipal imputation, operational complexity, participation in a collaborative key. These principles, according to the author's vision, would be the current reincarnation of the planning model, which lives through them a new palingenesis.*

NOTE, CONTRIBUTI E COMMENTI

MARIA LUISA SCHIAVANO, *Compatibilità ambientale della prospezione dei fondali marini tramite 'airgun' e principio di precauzione: il potere 'fluidico' dell'amministrazione e la giurisprudenza amministrativa*

Da alcuni anni un notevole progresso tecnologico interessa le operazioni di ricerca e di coltivazione di idrocarburi in mare. Le nuove tecniche hanno sicuramente effetti importanti sull'ambiente e sull'ecosistema, e si contraddistinguono per alcuni profili di rischio e di incertezza scientifica. Il lavoro si concentra sulla prima fase della ricerca di idrocarburi ed in particolare su una particolare tecnica nota come airgun, con riferimento alla quale trova applicazione il principio di precauzione – oggetto di approfondimento anche nell'ultima parte del lavoro – come risulta da varie interessanti pronunce della giurisprudenza amministrativa secondo cui il decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni è espressione di un potere “originario” di tipo fluido. Le sentenze sono espressione di un più ampio orientamento giurisprudenziale che considera il giudizio di compatibilità ambientale frutto di un'amplissima discrezionalità, non solo tecnica ma anche amministrativa, modulata secondo proporzionalità, con i conseguenti limiti al sindacato giurisdizionale. Oggetto di indagine sono quindi anche la decisione ambientale condizionale, pienamente coerente con l'amministrazione del rischio e con l'incertezza scientifica che la connota, e il costante monitoraggio delle operazioni, il cui ruolo è strategico ai fini del governo del rischio. – *For some years a significant technological progress has been affecting the research and cultivation of hydrocarbons at sea. The new techniques certainly have important effects on the environment and the ecosystem, and are characterized by some profiles of risk and scientific uncertainty. The work focuses on the first phase of the search for hydrocarbons and in particular on a particular technique known as airgun, to which the precautionary principle applies - an object of study also in the last part of the work – according to the various interesting sentences of the administrative jurisprudence which declares that the decree of environmental compatibility with prescriptions, is the expression of a fluid “original” power. These sentences are the expression of a broader jurisprudential orientation that considers the judgment of environmental compatibility the result of a very wide discretion, not only technical but also administrative, modulated according to proportionality, with the consequent limits to the judicial review. The conditional environmental decision, fully consistent with risk management and with the scientific uncertainty that characterizes it, and the constant monitoring of operations, whose role is strategic for the purpose of risk management, are therefore subject of this investigation.*

COSIMO GABBANI, *Bene iudicat qui bene distinguit: la nozione di “interesse artistico” nella legislazione dei beni culturali*

Il contributo intende fornire un'interpretazione tipologica della perifrasi «cose d'interesse artistico», presente nella legislazione italiana a tutela dei beni culturali. Tale proposta prende le mosse da una riflessione sul ruolo dei saperi extragiuridici nell'interpretazione dei concetti giuridici indeterminati di tipo tecnico. Da queste considerazioni, consegue una maggiore sensibilità del provvedimento di vincolo al mutare delle conoscenze tecnico-specialistiche sul bene vincolato (in particolare laddove si scopra che il bene culturale vincolato non sia autentico) e, in generale, un approfondimento del sindacato di legittimità del giudice amministrativo. Il metodo così approntato può essere utilizzato anche per interpretare gli altri tipi d'interesse culturale individuati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. – *This essay aims to provide a typological interpretation of the periphrasis «object of artistic interest» that can be found in the Italian cultural heritage legislation. This proposal is based on the role of extra-legal and technical issues in the interpretation of indetermined legal concepts. From these considerations, it follows that technical information has a direct influence on the legitimacy of the administrative act that declares the cultural heritage restriction (for example in the case of non-authentic work of art). Furthermore, this implies the deepening of the judicial review on the cultural heritage restriction. This methodological approach can also be used to work with other cases of cultural heritage interests defined by the Code of cultural heritage and landscape.*

ANDREA PELACCHI, *I poteri decisionali dell'Amministrazione procedente nella nuova conferenza di servizi*

Lo scritto affronta l'argomento della conferenza di servizi, occupandosi di un profilo particolare di esso: i poteri decisionali dell'Amministrazione procedente. La riforma del 2016 ha rafforzato il ruolo di quest'ultima, aumentando il livello di discrezionalità delle sue scelte ed anche le sue responsabilità. Ciò vale per tutte e due le tipologie di conferenza di servizi: quella asincrona e quella sincrona. Indipendentemente dalle differenze terminologiche, il criterio principale resta quello delle “posizioni prevalenti”, che sembra essere l'unico in grado di indirizzare correttamente l'Amministrazione procedente, permettendole di tenere in debita considerazione anche gli interessi sensibili. – *The paper addresses the topic of service conference, dealing with a specific theme: the decision making powers of proceeding Public Administration. The legislative reform,*

entered into force during year 2016, has developed its position, increasing the level of discretion about its options and also its responsibility. The concept applies to all types of service conference. Regardless of words differences, the main rule remains the “prevailing opinions”: it seems the best rule, because the proceeding Public Administration can use it for correct balance among all the interests involved, including the primary ones.